

## Attività Uno. Incastro

Prima di ascoltare, rimetti in ordine i paragrafi indicando quali parti del testo ti hanno portato alla tua scelta.

Poi ascolta e controlla.

1	Conosciuto come il <i>Madoff dei Parioli</i> , o anche come il <i>Madoff alla vaccinara</i> , con riferimento al famoso piatto tipico della cucina romana, Gianfranco Lande operava da anni nell'elegante quartiere Parioli della capitale.
	Era il 2009 e il governo Berlusconi aveva varato una manovra tributaria chiamata scudo fiscale, che consentiva a chi aveva portato soldi all'estero (molto spesso per non pagare le tasse) di trasferirli nuovamente in Italia, regolarizzando eventuali frodi tramite il pagamento di un'imposta forfettaria di valore inferiore alle normali aliquote tributarie.
	Classificando le società di Lande come "società non finanziarie", gli consentirono di effettuare movimentazioni in entrata e in uscita per 65 milioni di euro, contribuendo così alla realizzazione del mega-raggiro.
	Dagli interrogatori successivi all'arresto di Gianfranco Lande emerse che tra i clienti ce n'erano alcuni che avevano utilizzato i servizi finanziari delle sue società per riportare in Italia i capitali che si trovavano all'estero, utilizzando lo strumento dello scudo fiscale.
	Nel mirino delle indagini ci finirono anche alcuni istituti di credito, che non avevano operato correttamente nella classificazione delle società gestite da Gianfranco Lande; oltre all'accusa di abusivismo finanziario, i funzionari di banca furono accusati " <i>di mancato adempimento dell'obbligo di identificazione della clientela</i> ".
	L'indagine che portò al suo arresto per abusivismo finanziario era durata tre anni e aveva svelato una truffa ai danni dei suoi clienti, un portafoglio di settecento nominativi, tra aristocratici, liberi professionisti, personaggi del mondo della cultura, della televisione, del cinema, dello sport, dell'edilizia.
	Lande prometteva rendimenti tra l'otto e il quindici per cento ed era arrivato a gestire un patrimonio di oltre 237 milioni di euro, investendo in " <i>azioni, obbligazioni e liquidità negli stati fuori dal circuito dei controlli legali, previsti dalla normativa vigente</i> ".
	La faccenda scatenò parecchie critiche da parte dell'opinione pubblica nei confronti di alcuni personaggi dello spettacolo, i cui spostamenti di soldi all'estero fecero immediatamente pensare a somme guadagnate in nero e nascoste al fisco italiano.
9	Più che mega-raggiro... <i>nà mandrakata!</i>

### **Attività Due.**

*Variazioni diatopiche della lingua.*

In sociolinguistica le variazioni diatopiche della lingua sono i cambiamenti che la lingua standard subisce in base al luogo geografico in cui è parlata.

In questo articolo ci sono alcune parole ed espressioni tipiche del parlato romano.

Quali sono? Sono traducibili in italiano?

### **Attività Tre**

*Variazioni diafasiche della lingua.*

In sociolinguistica le variazioni diafasiche sono i cambiamenti che la lingua standard subisce in base alle situazioni comunicative. I linguaggi settoriali ne sono un esempio.

Come riscriveresti in italiano standard le seguenti frasi prese dal testo?

*Lande investiva in “azioni, obbligazioni e liquidità negli stati fuori dal circuito dei controlli legali, previsti dalla normativa vigente”*

*I funzionari della banca sono stati accusati “di mancato adempimento dell’obbligo di identificazione della clientela”.*



# Trascrizione

## Er Madoff alla vaccinara

Conosciuto come il *Madoff dei Parioli*, o anche come il *Madoff alla vaccinara*, con riferimento al famoso piatto tipico della cucina romana, **Gianfranco Lande** operava da anni nell'elegante quartiere Parioli della capitale.

L'indagine che portò al suo arresto per abusivismo finanziario era durata tre anni e aveva svelato una truffa ai danni dei suoi clienti, un portafoglio di settecento nominativi, tra aristocratici, liberi professionisti, personaggi del mondo della cultura, della televisione, del cinema, dello sport, dell'edilizia.

Lande prometteva rendimenti tra l'otto e il quindici per cento ed era arrivato a gestire un patrimonio di oltre 237 milioni di euro, investendo in *“azioni, obbligazioni e liquidità negli stati fuori dal circuito dei controlli legali, previsti dalla normativa vigente”*.

Dagli interrogatori successivi all'arresto di Gianfranco Lande emerse che tra i clienti ce n'erano alcuni che avevano utilizzato i servizi finanziari delle sue società per riportare in Italia i capitali che si trovavano all'estero, utilizzando lo strumento dello scudo fiscale.

Era il 2009 e il governo Berlusconi aveva varato una manovra tributaria chiamata scudo fiscale, che consentiva a chi aveva portato soldi all'estero (molto spesso per non pagare le tasse) di trasferirli nuovamente in Italia, regolarizzando eventuali frodi tramite il pagamento di un'imposta forfettaria di valore inferiore alle normali aliquote tributarie.

La faccenda scatenò parecchie critiche da parte dell'opinione pubblica nei confronti di alcuni personaggi dello spettacolo, i cui spostamenti di soldi all'estero fecero immediatamente pensare a somme guadagnate in nero e nascoste al fisco italiano.

Nel mirino delle indagini ci finirono anche alcuni istituti di credito, che non avevano operato correttamente nella classificazione delle società gestite da Gianfranco Lande; oltre all'accusa di abusivismo finanziario, i funzionari di banca furono accusati *“di mancato adempimento dell'obbligo di identificazione della clientela”*.

Classificando le società di Lande come “società non finanziarie”, gli consentirono di effettuare movimentazioni in entrata e in uscita per 65 milioni di euro, contribuendo così alla realizzazione del mega-raggiro.

Più che mega-raggiro... *nà mandrakata!*

# Soluzioni

## Attività Uno.

1	Conosciuto come il <i>Madoff dei Parioli</i> , o anche come il <i>Madoff alla vaccinara</i> , con riferimento al famoso piatto tipico della cucina romana, <b>Gianfranco Lande</b> operava da anni nell'elegante quartiere Parioli della capitale.
5	Era il 2009 e il governo Berlusconi aveva varato <b>una manovra tributaria chiamata scudo fiscale, che consentiva a chi aveva portato soldi all'estero (molto spesso per non pagare le tasse) di trasferirli nuovamente in Italia</b> , regolarizzando eventuali frodi tramite il pagamento di un'imposta forfettaria di valore inferiore alle normali aliquote tributarie.
8	<b>Classificando le società di Lande come "società non finanziarie"</b> , gli consentirono di effettuare movimentazioni in entrata e in uscita per 65 milioni di euro, contribuendo così alla realizzazione del <b>mega-raggiro</b> .
4	Dagli interrogatori <b>successivi all'arresto di Gianfranco Lande</b> emerse che tra i clienti ce n'erano alcuni che avevano utilizzato i servizi finanziari delle sue società per riportare in Italia i capitali che si trovavano all'estero, utilizzando lo strumento <b>dello scudo fiscale</b> .
7	Nel mirino delle indagini <b>ci finirono anche alcuni istituti di credito</b> , che <b>non avevano operato correttamente nella classificazione delle società</b> gestite da Gianfranco Lande; oltre all'accusa di abusivismo finanziario, i funzionari di banca furono accusati " <i>di mancato adempimento dell'obbligo di identificazione della clientela</i> ".
2	<b>L'indagine che portò al suo arresto per abusivismo finanziario</b> era durata tre anni e <b>aveva svelato una truffa ai danni dei suoi clienti, un portafoglio di settecento nominativi</b> , tra aristocratici, liberi professionisti, personaggi del mondo della cultura, della televisione, del cinema, dello sport, dell'edilizia.
3	<b>Lande prometteva rendimenti tra l'otto e il quindici per cento</b> ed era arrivato a gestire un patrimonio di oltre 237 milioni di euro, investendo in " <i>azioni, obbligazioni e liquidità negli stati fuori dal circuito dei controlli legali, previsti dalla normativa vigente</i> ".
6	La faccenda scatenò parecchie critiche da parte dell'opinione pubblica nei confronti di alcuni personaggi dello spettacolo, <b>i cui spostamenti di soldi all'estero fecero immediatamente pensare a somme guadagnate in nero e nascoste al fisco italiano</b> .
9	Più che <b>mega-raggiro... nà mandrakata!</b>

### **Attività Due.**

**Er Madoff alla vaccinara**, Il Bernie Madoff della città di Roma

“Er” è l’articolo “il”; *vaccinara* è una parola che si indica la carne vaccina, cioè alla carne di mucca.

**Nà mandrakata**, un mega-raggiro, una grande truffa

“Nà” è l’articolo “una”; Mandrake è il personaggio di una famosissima commedia italiana del 1974 (*Febbre da cavallo*, del regista Steno); Mandrake truffava le persone in modi molto fantasiosi e divertenti, per rimediare i soldi da giocare ai cavalli. Il film è ambientato a Roma, ma le sue battute e le sue situazioni sono diventate patrimonio culturale di tutto il paese.

### **Attività Tre.**

Lande investiva in azioni, obbligazioni e liquidità in paesi dove non la legge non prevede controlli.

I funzionari della banca sono stati accusati di non aver identificato la clientela, come previsto dalla legge.